

## ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE n° 2026.18 del 18/02/2026 ore 13.46

### Rischio VALANGHE

### ALLERTA GIALLA

#### SINTESI METEO – LIVELLI DI CRITICITA' E DI ALLERTA – FASI OPERATIVE MINIME

Per la restante parte della giornata di oggi 18/02 si prevede cielo sereno o poco nuvoloso con copertura in aumento nel corso del pomeriggio. Precipitazioni in generale assenti, salvo nevischio poco significativo portato da Nord sui crinali di confine e deboli in tarda serata sull'Appennino, nevose oltre 1000-1200 metri. Venti in rapida attenuazione nelle prime ore notturne; poi deboli in rotazione da Sud sui rilievi, variabili in valle con rinforzi sulle creste in serata.

Per la giornata di domani 19/02 sono attese precipitazioni diffuse sui settori meridionali a partire dalla notte, in rapida estensione al resto della regione nel primo mattino, più insistenti e significative sui settori sudorientali ed in graduale esaurimento a partire da Ovest, nella seconda parte della giornata. Limite della neve molto variabile: tra 600 e 1000 metri sulle Prealpi centrorientali, tra 300 e 1000 metri sulle Alpi, l'Appennino e i settori più occidentali, con passaggio da pioggia a neve e nuovamente a pioggia alle quote più basse nel corso dell'evento. Al di sotto dei 600 metri accumuli al suolo irregolari e temporanei, al più di pochi centimetri, nelle valli e sulla Pianura Occidentale, altrove poco probabili; tra 600 e 1200 metri possibili accumuli più significativi ma variabili con la quota fino ad un massimo di 5-20 cm, con le precipitazioni più intense sui settori orientali dove la quota neve tenderà però ad essere più alta. In quota sono previsti accumuli tra 20 e 40 cm sulle Prealpi centrorientali e le Retiche orientali, tra 10 e 20 cm su Retiche centrooccidentali e Lario. Venti da deboli a moderati ma con raffiche localmente forti, in rotazione nel corso della mattinata da Sud a Nord sui rilievi, da Est a Ovest in Pianura.

Per quanto riguarda le condizioni nivologiche, sui settori retici nelle ultime 48 h sono caduti 10-20 cm di neve fresca che i venti settentrionali hanno ridistribuito formando nuovi accumuli in prossimità di creste e in conche ed avvallamenti. Tali accumuli sono debolmente ancorati al vecchio manto nevoso e possono cedere già con debole sovraccarico.

I pericoli sono marcati sui pendii esposti a Nord non ancora scaricati posti oltre i 1700 metri, dove la stabilità dell'intero manto è precaria ed è probabile innescare il distacco già con debole sovraccarico anche con propagazione a distanza provocando, a livello locale, valanghe anche molto grandi. Possibili distacchi spontanei di lastroni di superficie nelle zone ripide più soggette ad accumulo da vento; sui versanti esposti a settentrione tali distacchi possono innescare valanghe anche molto grandi.

In particolare sulle Retiche Occidentali, Retiche Centrali, Prealpi Lecchesi, Orobie Bergamasche, Orobie Valtelinesi, Retiche Orientali e Adamello, la situazione nivologica risulta instabile soprattutto sui versanti ombreggiati oltre i 1700 metri, dove la neve recente poggia su un manto con strati basali deboli, ricostruiti e particolarmente fragili; il distacco può essere provocato già con debole sovraccarico anche con propagazione a distanza. Le valanghe provocate possono essere grandi e a livello isolato anche molto grandi. Il forte vento da Nord ha inoltre determinato la formazione di accumuli e lastroni di dimensioni anche rilevanti in prossimità delle creste, nelle zone sottovento e all'interno di conche e avvallamenti; tali depositi risultano instabili e soggetti a distacco già con debole sovraccarico.

Zone omogenee di allertamento		Decorrenza della criticità		Livelli di criticità / allerta previsti		Fase operativa minima
Codice	Denominazione	Data inizio	Data fine			
11 (VA)	Prealpi Varesine	18/02/26 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente		-
12 (SO, CO)	Retiche Occidentali	17/02/26 00:00	Prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		Attenzione
13 (SO)	Retiche Centrali	17/02/26 00:00	Prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		Attenzione
14 (SO)	Retiche Orientali	16/02/26 14:00	Prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		Attenzione
15 (BS)	Adamello	19/02/26 00:00	Prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		Attenzione
16 (BS)	Prealpi Bresciane	18/02/26 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente		-

Zone omogenee di allertamento		Decorrenza della criticità		Livelli di criticità / allerta previsti		Fase operativa minima
Codice	Denominazione	Data inizio	Data fine			
56 (LC)	Prealpi Lecchesi	19/02/26 00:00	Prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		Attenzione
57 (PV)	Appennino Pavese	18/02/26 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente		-
58 (CO)	Prealpi Comasche	18/02/26 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente		-
59 (SO, LC, BS)	Orobie Valtellinesi	19/02/26 00:00	Prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		Attenzione
60 (BG, BS)	Orobie Bergamasche	19/02/26 00:00	Prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		Attenzione
61 (BG)	Prealpi Bergamasche	18/02/26 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente		-

## VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

In conseguenza:

- della copertura nevosa pregressa e degli ulteriori accumuli previsti per la giornata di domani 19/02 sui settori alpini e prealpini;
- dell'attività eolica prevista in quota, con venti moderati ma con raffiche localmente forti;
- della situazione del manto nevoso in corso e prevista in evoluzione nei prossimi giorni, con stabilità dell'intero manto precaria e probabilità di innescare il distacco già con debole sovraccarico anche con propagazione a distanza provocando, a livello locale, valanghe anche molto grandi;

si chiede ai sistemi locali di protezione civile di attivare/mantenere una **fase operativa minima di ATTENZIONE**, cioè di attivare il sistema locale in costante azione di sorveglianza e monitoraggio del territorio e predisporlo alla pronta attivazione di eventuali azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi.

Si raccomanda di mantenere un adeguato stato di attenzione e monitoraggio del territorio per possibili distacchi non prevedibili che localmente potrebbero interessare o creare criticità anche su infrastrutture e vie di comunicazione, in particolare alle quote più alte.

**I Presidi territoriali hanno sempre l'onere di valutare l'attivazione e/o il passaggio a fasi operative di livello superiore, in funzione di valutazioni locali sull'evoluzione degli effetti al suolo, della vulnerabilità del proprio territorio e della propria organizzazione.**

In particolare, nello scenario di rischio ad oggi più probabile le valanghe attese potrebbero interessare localmente le aree antropizzate e le vie di comunicazione, in siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi singoli di medio-bassa magnitudo e normalmente noti alla comunità locale. Gli scaricamenti poco estesi potrebbero trascinare volumi di neve capaci di provocare per lo più criticità poco significative. I danni possono comportare occasionalmente pericolo per l'incolumità delle persone, interruzione temporanea della viabilità, e la sospensione temporanea dei servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.

**Pertanto si suggerisce alle Amministrazioni Locali di:**

- **intensificare l'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Protezione Civile locale e/o specifica;**
- **valutare l'eventuale necessità di chiusura o divieto di transito delle strade di competenza ad elevato rischio valanghe;**
- **informare la popolazione residente e quella transitante del possibile rischio.**

**L'emissione di un nuovo documento di allerta per rischio Valanghe è prevista solo in caso di modifica dei codici colore.** Per l'aggiornamento sulla decorrenza temporale e validità dei codici colore di allerta fare riferimento all'app allertaLOM e al sito: [www.allertalom.regione.lombardia.it](http://www.allertalom.regione.lombardia.it).

Ai fini di Protezione Civile, per il territorio montano antropizzato, fare riferimento ai codici di Rischio emessi dal Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia e riportati in mappa. Ai fini escursionistici, per i territori aperti di alta montagna, fare riferimento ai codici di Pericolo contenuti nel Bollettino Neve e Valanghe prodotto da Arpa Lombardia.

Il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia assicura l'attività di monitoraggio dell'evoluzione degli eventi meteorologici e degli effetti al suolo, a supporto dei Presidi territoriali e delle Autorità locali.

**Si chiede pertanto di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: [cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it).**

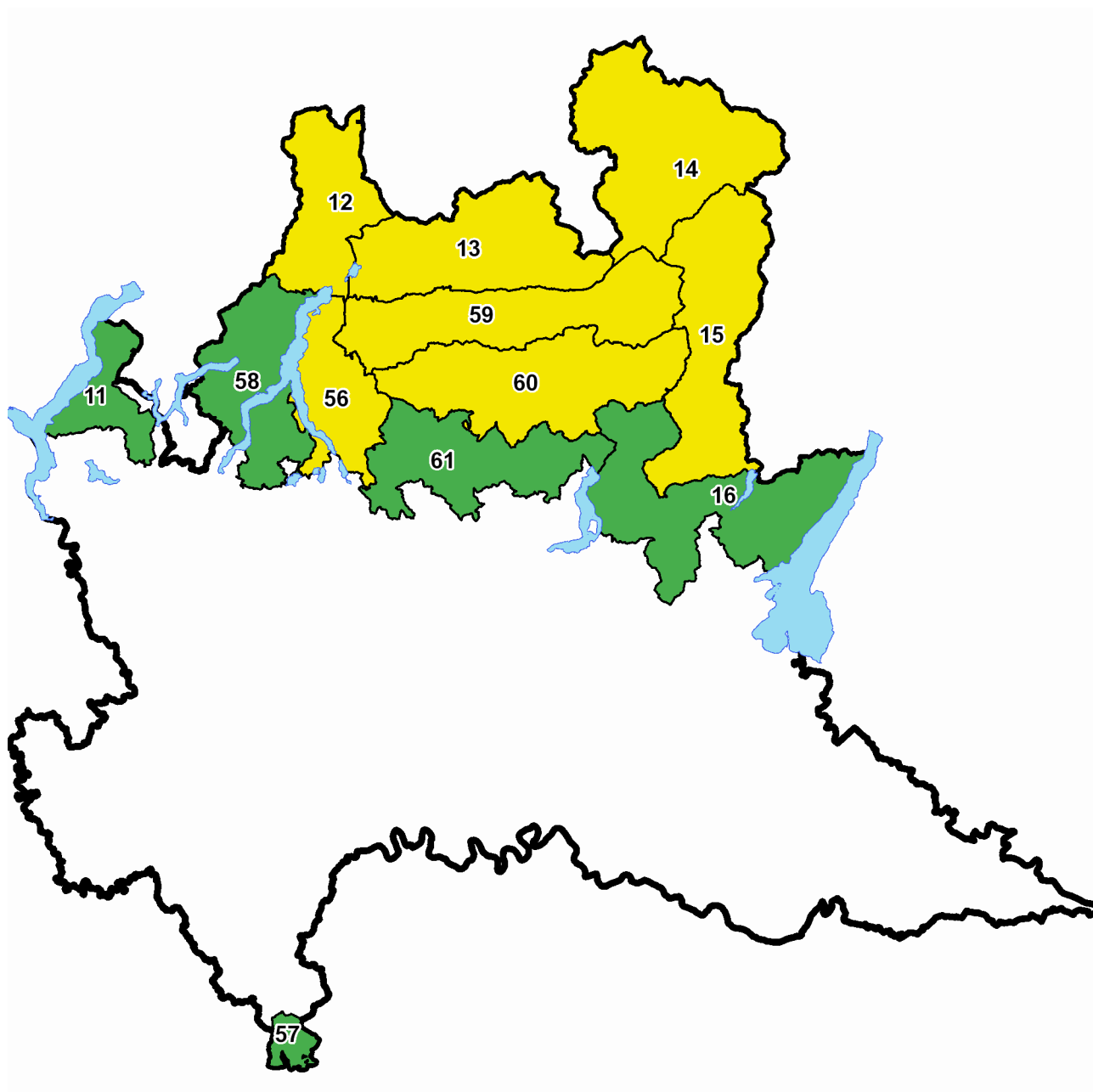
**Si invitano tutti i cittadini ad informarsi sui rischi potenziali presenti sul territorio di interesse, sull'organizzazione dei servizi di Protezione Civile e di seguire le disposizioni emanate dalle Autorità di Protezione Civile in caso di emergenza, facendo riferimento all'Amministrazione Comunale, anche attraverso la possibile consultazione del Piano di Protezione Civile.**

A tal fine si evidenzia l'importanza che ogni singolo Comune provveda a fornire adeguata comunicazione alla cittadinanza, comprensiva sia della pubblicazione delle parti tecniche del Piano di protezione civile che dei comportamenti da tenere dentro e fuori la propria abitazione, o luogo di lavoro. Parimenti, **si evidenzia infatti l'importanza delle misure comportamentali di autoprotezione che ogni cittadino deve adottare in caso di calamità**, al fine di prevenire o limitare i danni derivanti dai diversi rischi e dalle situazioni di emergenza che si possono presentare.

**Conoscere i potenziali pericoli ed i conseguenti rischi di un territorio rappresenta il primo passo per difendersi e poterli affrontare nel modo più corretto.**

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Indicazioni per i cittadini" dell'app allertaLOM o la sezione "Cosa fare in emergenza" del sito [www.allertalom.regione.lombardia.it](http://www.allertalom.regione.lombardia.it).

Per le chiamate di soccorso e di emergenza fare sempre riferimento al **Numero Unico dell'Emergenza (NUE) 112** o all'**app 112 Where Are U** che permette di effettuare la chiamata di emergenza ed inviare contemporaneamente la posizione esatta del chiamante alla Centrale del Numero Unico dell'Emergenza (NUE) 112 della Lombardia.



I dettagli sulla decorrenza temporale dei codici colore di allerta per tutti i rischi sono riportati sull'app **allertaLOM** e consultabili al sito: [www.allertalom.regione.lombardia.it](http://www.allertalom.regione.lombardia.it).

#### LEGENDA



Segnalare ogni evento significativo a:  
**Sala Operativa - Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali**  
[salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it)  
[cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it)



Previsioni meteorologiche a cura di ARPA Lombardia - Servizio Meteorologico Regionale.  
 Previsioni nivologiche a cura di ARPA Lombardia - Centro Nivometeorologico sede di Bormio.  
 Radar e rete idro-meteorologica disponibili sul sito [iris.arpalombardia.it](http://iris.arpalombardia.it) e sull'app **radarLOM**.  
 Per danni causati da eventi naturali profilarsi preventivamente e segnalarli tramite l'applicativo Ra.S.Da. presente sul Sito dei Servizi di Protezione Civile [www.protezionecivile.servizirl.it](http://www.protezionecivile.servizirl.it)  
 Allerte di Protezione Civile consultabili su [www.allertalom.regione.lombardia.it](http://www.allertalom.regione.lombardia.it) e app **allertaLOM**.